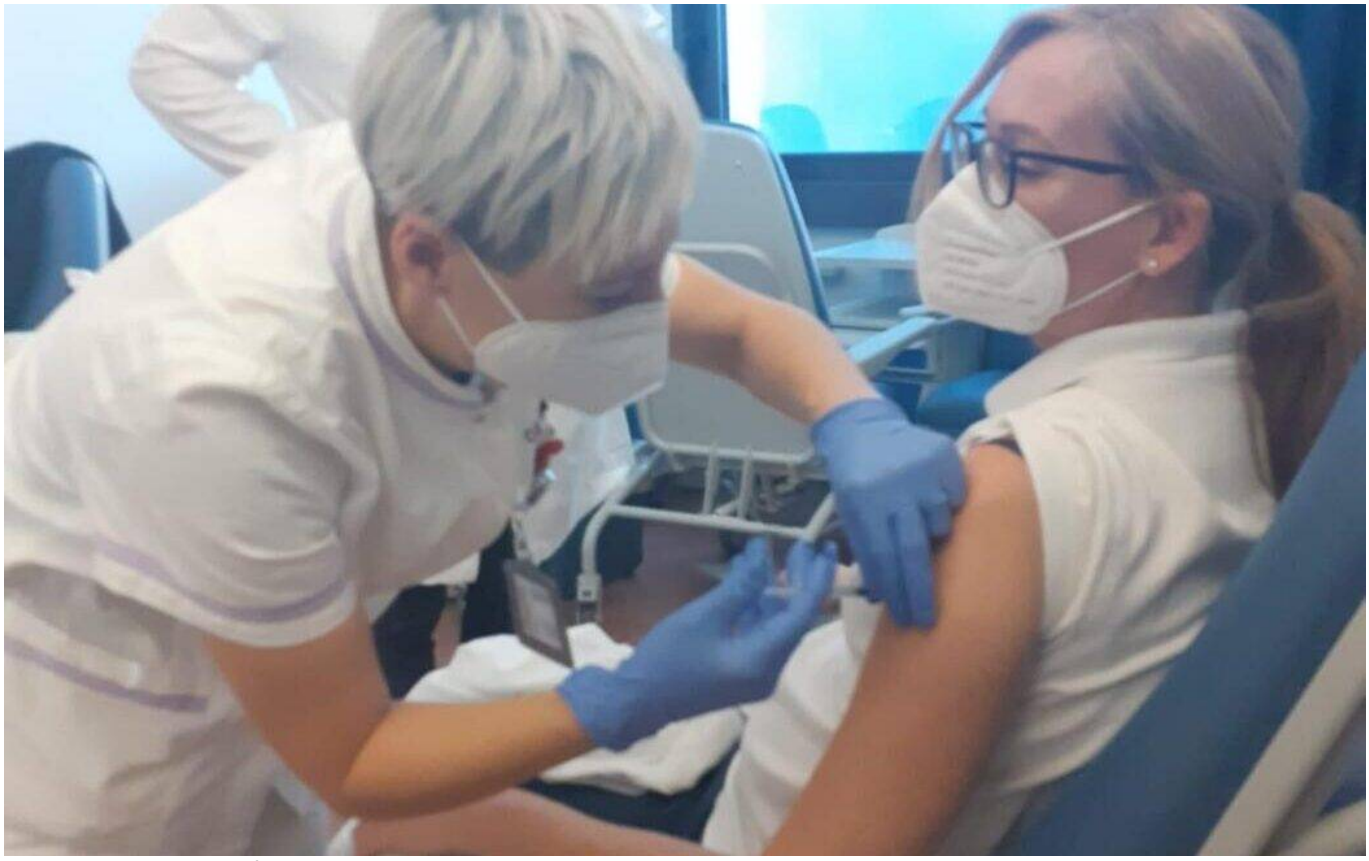
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

VACCINAZIONI ABRUZZO: CENTROSINISTRA, “ULTIMI IN ITALIA, A QUESTO RITMO SERVIRANNO OLTRE 3 ANNI!”

20 Febbraio 2021



PESCARA – “L’Abruzzo è ultimo in Italia per numero di vaccinazioni, in Abruzzo appena 20.000 su 1.300.000 cittadini. Lentezza e burocrazia rischiano di vanificare gli sforzi della popolazione per uscire dalla pandemia”

A denunciarlo questa mattina in conferenza stampa i consiglieri regionali del Partito democratico Silvio Paolucci, Dino Pepe, Antonio Blasioli e Pierpaolo Pietrucci, di Legnini Presidente, Americo Di Benedetto, di Abruzzo in Comune, Sandro Mariani e del Gruppo Misto, Marianna Scoccia.

In base ai numeri forniti, il rapporto dosi somministrate- popolazione ad oggi in Abruzzo è pari al 4,28%, mentre quello persone vaccinate-popolazione è pari all’1,55%, dati che collocano l’Abruzzo rispettivamente al penultimo e ultimo posto tra le regioni italiane, con appena 20.000 vaccinati su una popolazione di 1.300.000 persone.

Una “situazione preoccupante”, è stato evidenziato in conferenza stampa, emerge dal Lab24 del Sole 24 ore che si basa su dati governativi, per cui l’Abruzzo raggiungerà l’obiettivo prefissato dal Governo per l’immunità di gregge (copertura vaccinale del 70% della popolazione) il 2 aprile 2024, fra 3 anni, 1 mese e 25 giorni, se il ritmo rilevato dall’ultima media mobile a 7 giorni, pari a 1.528 dosi somministrate quotidianamente (aggiornata a stamane), fosse costante nel tempo.

“Chiediamo alla Regione di sapere qual è il programma vaccinale, come si procederà, quanti vaccini serviranno, in quanto tempo saranno somministrati, perché l’Abruzzo non sia la Cenerentola anche per questo che è l’aspetto forse più importante della pandemia, l’uscita dall’emergenza e il ritorno alla normalità”.

LA NOTA COMPLETA

“Nel corso di questa settimana – spiegano i consiglieri -, sul territorio regionale abruzzese è stata avviata la vaccinazione per

le persone con fragilità, con disabilità, anziani ultraottantenni, una categoria connotata dal maggior rischio di letalità correlato al COVID-19 e che rappresenta una considerevole fetta della popolazione abruzzese che, dai dati Istat, consta di oltre 100.000 unità. Il 13 febbraio, invece è stato disposto per: il personale docente scuola; il personale ATA scuola;i dirigenti scolastici; gli insegnanti di sostegno; i tirocinanti; il personale non docente scuola; il docenti università/AFAM;il personale non docente università/AFAM;il personale docente e non docente Gran Sasso Science institute (GSSI);il personale uffici scolastici regionali/provinciali; il personale istituti tecnici superiori (I.T.S.); il personale I.S.I.A Pescara; il personale I.S.S.R istituto superiore scienze religiose. La piattaforma è stata successivamente attivata anche per il: personale centri di formazione accreditati Regione Abruzzo e per personale asili nido pubblici e privati Regione Abruzzo"

Per quanto riguarda i vaccini somministrati: "ad oggi sono 86.670 dosi consegnate, 55.892 le somministrate. Delle dosi 68.970 sono state fornite da Pfizer/BioNTech; 5.800 sono state fornite da Moderna; 11.900 sono state fornite da AstraZeneca. Al 18.2.2021[2], sono state somministrate 51.643 dosi di vaccino rispetto alle 72.630 dosi consegnate (il 64,5%): agli operatori sanitari e sociosanitari (n. 40.956); al personale non sanitario (n. 8.583); agli ospiti di strutture residenziali (n. 3.956); a persone ultraottantenni (n. 2.397).

Il costante peggioramento della situazione epidemiologica degli ultimi giorni, soprattutto nell'area metropolitana di Chieti-Pescara, che ci è costato il passaggio nello scenario di rischio moderato (Zona Arancione) dal 14.02.2021, con alta probabilità di progressione a rischio alto nelle prossime settimane. Analizzati i dati[3] elaborati dall'AGENAS che, al 19.2.2021, ci mostrano, il come sia stata superata la soglia critica del 30% di posti letto occupati nelle terapie intensive abruzzesi, attestandosi al 36%, mentre il tasso di occupazione per i posti letto di area mediche afferenti alle specialità di malattie infettive, medicina generale e pneumologia tocca il 37%, sfiorando la soglia limite stabilita al 40%;

La campagna. La Regione Abruzzo ha attivato la piattaforma regionale dedicata alla manifestazione dell'interesse alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 in data 18.1.2021 per: gli ultraottantenni; le persone con fragilità; le persone con disabilità; dunque l'Abruzzo si trova ancora nella fase 1 della campagna di vaccinazione anti SARS COV-2/COVID-19, con notevoli ritardi accumulati rispetto alle altre regioni italiani, così come sopra evidenziato.

Le criticità. Oggi l'Abruzzo si trova ancora nella fase 1 della campagna di vaccinazione anti SARS COV-2/COVID-19, con notevoli ritardi accumulati rispetto alle altre regioni italiane, così come sopra evidenziato. Si riscontrano molteplici difficoltà organizzative per l'acquisizione della manifestazione d'interesse al vaccino COVID-19, sia in fase di lancio del portale che con l'impossibilità di alcune categorie di poter inviare la propria adesione alla campagna di vaccinazione in parola. Solo il 45,05% degli ultraottantenni aventi diritto ha aderito alla campagna vaccinale, manifestando il proprio interesse con l'iscrizione al portale web della Regione, mentre si segnalano altre criticità organizzative legate alla scarsa mobilità della categoria.

Cosa serve. È fondamentale programmare nel migliore dei modi la fase 2, superando le problematiche riscontrate nella prima fase; ampliare gli attuali punti di somministrazioni vaccinali, potenziando contestualmente il personale necessario ad assicurare le corrette operazioni di inoculazione delle dosi, avvalendosi anche delle farmacie e dei MMG previo accordo con le rispettive Associazioni di categoria; è importante ampliare le seguenti categorie del settore scuola e del settore sociale per l'adesione alla manifestazione di interesse alla vaccinazione anti COVID-19, come: il personale degli appalti scolastici degli Enti locali (Es. lavoratori mense scolastiche e servizi trasporto scolastico) e degli ambiti sociali distrettuali (Es. assistenti sociali e psicologi), nonché al personale impegnato nell'assistenza domiciliare disabili e anziani.

Cosa fanno gli altri. Altre regioni italiane hanno già siglato un accordo: con le Associazioni di categoria delle farmacie, che prevede la fornitura di dosi vaccinali alle farmacie da parte delle Aziende sanitarie e la successiva somministrazione nelle farmacie aperte al pubblico sotto la supervisione di medici, assistiti se necessario, da infermieri o da personale sanitario opportunamente formato; con i medici di medicina generale (MMG) affinché partecipino alla campagna per la somministrazione dei vaccini anti COVID-19.

Le richieste.

1) Tempi certi sul completamento della fase 1 della la campagna di vaccinazione anti SARS COV-2/COVID-19, con la vaccinazione degli ultraottantenni;

2) Conoscere il programma vaccinale già dal prossimo Consiglio regionale, anche per capire quale ordine si seguirà durante la fase 2, con la specifica dei tipi di vaccini disponibili associata a categorie di destinatari.

3) Aumentare il rapporto dosi somministrate/popolazione (e quello persone vaccinate/popolazione), che vede l’Abruzzo all’ultimo posto tra le Regioni italiane e alcune platee ancora non raggiunte (alcune case di riposo attendono le dosi);

4) Avvalersi della possibilità normativa offerta dallo Stato che consente alle Regioni, in via sperimentale, la somministrazione dei vaccini nelle farmacie aperte al pubblico sotto la supervisione di medici;

5) Prevedere vaccini a domicilio per raggiungere davvero tutta la platea;

6) Favorire appositi accordi con le Associazioni di categoria delle farmacie e dei Medici di Medicina Generale) affinché partecipino alla campagna per la somministrazione dei vaccini anti COVID-19, così come stanno già facendo le altre Regioni;

7) Ampliare gli attuali punti di somministrazione vaccinali, potenziando contestualmente il personale necessario ad assicurare le corrette operazioni di inoculazione delle dosi alla popolazione;

8) Creare una sezione dedicata per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse alla vaccinazione anti COVID-19 per il personale degli appalti scolastici degli Enti locali (Es. lavoratori mense scolastiche e servizi trasporto scolastico), degli ambiti sociali distrettuali (Es. assistenti sociali e psicologi), nonché al personale impegnato nell’assistenza domiciliare disabili e anziani e degli informatori scientifici;

9) Fare informazione anche su cosa comporta non assumere il vaccino.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli